



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

## I DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO B

(Gen 9, 8-15; I Pt 3, 18-22; Mc 1,12-15)

Il Vangelo che ci è proposto dalla liturgia della I Domenica di Quaresima, seppur brevissimo, è estremamente denso. Presenta la tentazione nel deserto e l'inizio del ministero di Gesù in Galilea. Il quadro che precede tali eventi, nello stile fortemente conciso dell'evangelista San Marco, narra il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano, ad opera di Giovanni Battista. Non a caso, San Marco descrive l'evento fondante del Battesimo, ed in seguito quello della tentazione nel deserto, testimoniando quanto la Trinità tutta sia presente nella preghiera e nell'azione di Gesù, Figlio di Dio. Così, infatti, l'evangelista aveva cominciato la stesura del Vangelo: *“Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio”*. Non è presentato un profeta, una personalità capace di compiere il bene, ma Gesù, Figlio di Dio. Il Figlio, Verbo incarnato, che non agisce individualmente secondo la propria volontà, ma il Figlio che si muove nella e con la Trinità tutta, compiendo la volontà del Padre che lo ha inviato sulla terra per una ben precisa missione. Nel quadro in cui viene rappresentato il Battesimo di Gesù, San Marco narra: *“E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento»”* (Mc 1, 11).

**“E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto, e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano”**. Lo Spirito Santo sospinge Gesù nel deserto: luogo del silenzio, della tentazione, in cui prepararsi per un ministero estremamente impegnativo, quale fu quello del Signore. Gesù è il Dio che si è fatto uomo e, in quanto anche uomo, vive le nostre stesse fragilità, il dolore ... Anch'egli ha bisogno di prepararsi, nel silenzio e nella preghiera, al compito straordinario che il Figlio di Dio Padre vivrà per amore nostro, fino alla morte di croce e alla sua risurrezione. E' lo Spirito Santo, l'amore, che lo sospinge nel deserto dove sarà tentato da Satana; dove Gesù vincerà la tentazione aprendoci la via ... Sarà lui, per primo, a vincere, a cominciare questo cammino di redenzione della nostra umanità, culminante nella risurrezione, affinché anche noi, in lui, possiamo vincere le tante tentazioni nei deserti delle nostre esistenze, e risorgere con lui. Questo Tempo di Quaresima, vissuto in piena pandemia, quanto ci fa vivere un clima di “deserto”, spesso nello sconforto, nella paura della malattia e della morte! Ma il credente sa che Gesù ha già vinto nei numerosi deserti vissuti nella sua vita; e ci offre tanto coraggio e speranza! Il tratto più arduo del cammino è lui che l'ha percorso per noi: a noi ne spetta uno meno duro e con una meta sicura ..., se lo vogliamo davvero.

**“Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete nel Vangelo»**. Dopo la tentazione, Gesù inaugura la sua predicazione in Galilea: la “Galilea delle genti”, abitata anche dai pagani. Ma, quanto è grande il Signore! Egli esce subito dai ‘recinti’, va verso i pagani, verso tutti i popoli, dunque! E' già inscritta in questa prima predicazione la volontà di Dio che ogni essere umano sia salvato, anche tutti noi che non apparteniamo al popolo di Israele. **“e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo»”**. Con l'incarnazione del Figlio il tempo si compie: Dio è presente tra noi. E'un Dio vicino, sempre presente nella Parola, nei sacramenti, nell'Eucaristia ... E, per poter giungere alla meta, quella di essere dei risorti con lui, le condizioni sono due, ed esse possono essere vissute nell'amore, nella grazia. Gesù ce le indica: **«convertitevi e credete al Vangelo»**. E' necessario un forte cambiamento di mentalità, credendo alla Buona Notizia: quella di un Dio fattosi uomo, come noi, che ha dato se stesso per noi fino alla morte di croce, ed insegnandoci ad amare. Risorto, è salito al Cielo accanto al Padre, affinché anche noi possiamo risorgere con lui, e vivere da risorti nel luogo che Gesù ci ha preparato.

### Per la riflessione:

Credo dobbiamo meditare ogni giorno queste due decisive Parole di Gesù: convertitevi e credete al Vangelo! Con Gesù, presente nella Parola e nell'Eucaristia, se lo ascoltiamo davvero, ci è veramente aperta l'autostrada per il Cielo!